



COMUNE DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 130

Del 23/11/2007

OGGETTO: MODIFICAZIONI ALLO STATUTO DELLA AREZZO CASA S.p.A. PER ADEGUARLO ALLE NORME DI CUI ALLA L. 27/12/96 E DEL DPCM 26/06/07

Il giorno 23/11/2007 alle ore 21.15 ed in prosieguo il giorno alle ore
nella sala delle adunanze della sede comunale, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta
ordinaria pubblica di prima Convocazione.

Presiede la seduta d.ssa Serena Checcacci nella sua qualità di Vice Presidente

Al momento (*) della votazione della presente deliberazione risultano presenti e assenti:

FERRI FERRUCCIO	Sì	RUBETTI PAOLO	Sì
PIANTINI GIUSEPPE	Sì	SASSOLI FEDERICO	No
NASSINI RENATO	Sì	NORCINI GIANFRANCO	Sì
VIGIANI MARIA TERESA	No	CHECCACCI SERENA	Sì
MULINACCI GIUSEPPE	No	BENDONI BARBARA	No
DETTI DOMENICO	No	VITELLOZZI SANTINO	No
POLVERINI SILVANO	Sì	COREZZI MAURO	No
LARGHI ALBERTO	Sì	CIAMPELLI CLAUDIA	No
GORI CARLO	Sì	VARRAUD GIAMPIERO	Sì
ZOCCOLA ASCANIO	Sì	BARTOLINI ELISA	Sì
ARDENTI ENZO	Sì		

Totale presenti 13 Totale assenti 8

Assessori esterni presenti: Acciai Gian Maria e Giovannini Alessandro

Funzionario verbalizzante dr. Massimo Zavagli in qualità di Segretario Generale
Assistito da Luigina Boschi

Scrutatori: GORI CARLO ARDENTI ENZO BARTOLINI ELISA

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto

Immediatamente eseguibile No

Allegati: No

*) Il numero dei presenti e assenti nel presente frontespizio é riferito al momento della votazione. Le eventuali nuove entrate e le uscite nonché il numero dei presenti alla votazione sono contenuti all'interno del presente verbale

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in data 23/11/2007

OGGETTO: Modificazioni allo Statuto della Arezzo Casa S.p.A. per adeguarlo alle norme di cui alla L. 27/12/1996 e del D.P.C., M. 26/06/2007.

Il Sindaco sig. Ferruccio Ferri;

Premesso che:

- l'art.1, comma 729, della Legge 27/12/2006, n. 296 (finanziaria per il 2007), nell'ambito della disciplina dettata per il contenimento della spesa pubblica, prevede una semplificazione nella composizione dei consigli di amministrazione delle società alle quali partecipano enti pubblici territoriali, stabilendo un numero massimo di componenti per ciascuna tipologia di società, determinato in relazione al capitale sociale:
 - o nelle società il cui capitale sia totalmente di proprietà, anche indiretta, di enti locali, il numero massimo degli amministratori non potrà superare le tre unità ovvero le cinque per quelle il cui capitale sociale è superiore all'importo indicato da un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;
 - o nelle società al cui capitale partecipino sia soci pubblici che privati, il numero massimo degli amministratori designati dai soci pubblici non può essere superiore a cinque, ivi compresi quelli di nomina regionale;
- che, in data 26 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 agosto 2007, è stato emanato il D.P.C.M. previsto dalla norma citata sopra che ha individuato in 2.000.000 di euro la soglia al di sopra della quale nelle società a totale partecipazione pubblica possono nominarsi sino ad un massimo di cinque amministratori;
- ai sensi del precitato D.P.C.M., le società sono tenute ad adeguare i propri statuti e gli eventuali patti parasociali entro tre mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso;

Rilevato che:

- questo Comune partecipa, fra le altre, nella Arezzo Casa S.p.A., costituita con rogito Notaio Bucciarelli Ducci in data 30/12/2003, tra i Comuni facenti parte del Livello Ottimale di Esercizio (L.O.D.E.) corrispondente alla provincia di Arezzo;
- la Società sopra citata ha il compito di gestire il patrimonio di edilizia residenziale pubblica la cui proprietà è stata accentrata nelle mani dei singoli Comuni in cui gli immobili sono ubicati;
- il contesto attuale vede una ripartizione ben definita delle competenze: gli Enti Locali riuniti nel L.O.D.E. hanno compiti di indirizzo e programmazione, nonché di controllo dei risultati della gestione; ad Arezzo Casa S.p.A. è affidata secondo criteri di economicità e snellezza l'attività di gestione del patrimonio, compresa quella di progettazione ed attuazione degli interventi di incremento e di recupero;
- l'art. 18 dello Statuto societario prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da sette membri, dei quattro individuati in rappresentanza delle vallate, due dal Comune di Arezzo e uno di "determinazione assembleare";
- tale composizione del Consiglio di Amministrazione risulta, pertanto, non adeguato alle sopravvenute norme legislative, per le quali la Arezzo Casa S.p.A., avente un capitale sociale superiore a due milioni di euro, ricade nella fattispecie che prescrive un numero massimo di cinque membri anziché sette;

Esaminato lo schema del verbale dell'Assemblea straordinaria dei Soci di Arezzo Casa S.p.A. trasmesso con nota fax in data 19/11/2007, pervenuta in pari data al prot. gen. n. 23890;

Ritenuto, per quanto di competenza del Consiglio Comunale secondo quanto previsto dall'art. 42, secondo comma, lett.e), di autorizzare le modificazioni necessarie ad adeguare lo Statuto alle citate norme legislative sopravvenute;

Formula la seguente proposta di

D E L I B E R A

- 1) Di autorizzare, per i motivi di cui alla premessa e per quanto di propria competenza, l'apporto delle necessarie modificazioni allo Statuto della Arezzo casa S.p.A. che prevedono in particolare:
 - a) che il compenso lordo annuale attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ai componenti del consiglio di Amministrazione non può essere superiore per il presidente all'80% e per i componenti al 70% dell'indennità spettante al legale rappresentante del socio pubblico con la maggiore quota di partecipazione, ovvero, in caso di parità di quote di quella di maggiore importo tra le indennità spettanti ai rappresentanti dei soci pubblici; stabilendo altresì che al Presidente ed ai componenti il Consiglio di Amministrazione sono dovuti gli emolumenti di cui all'articolo 84 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e successive modificazioni, alle condizioni e nella misura ivi stabilite;
 - b) che sia fissato nel numero di 5 il numero massimo complessivo dei componenti il Consiglio di amministrazione e, pertanto, i medesimi, dovendo garantire la rappresentatività territoriale dei vari soci pubblici dovranno essere individuati come segue:
 - uno in rappresentanza della Valdichiana;
 - uno in rappresentanza del Valdarno;
 - uno in rappresentanza del Casentino;
 - uno in rappresentanza della Valtiberina;
 - uno del Comune di Arezzo;
 - c) che non può essere nominato amministratore chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi;
- 2) Di prendere atto delle conseguenti modificazioni statutarie che scaturiscono da quanto sopra come si evince dalla bozza di verbale dell'Assemblea straordinaria che si allega alla presente quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 3) DI trasmettere copia della presente alla Arezzo Casa s.p.A. , via Margaritone n. 6 – Arezzo.

Propone, ancora, di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione ai sensi dell'art. 143, comma 4, del D.lgs. 267/2000 stante l'urgenza di legittimare la composizione del Consiglio di Amministrazione della Arezzo casa S.p.A. affinché questo possa espletare appieno il proprio compito..

Repertorio n.

Raccolta n.

-----VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemilasette, addì _____ del
mese di ottobre, in Arezzo e in una sala a piano
dell'edificio sito in via Margaritone n. 6, alle ore
ottobre 2007, ore _____

Avanti me Avv. Paolo BUCCIARELLI DUCCI, Notaio in Arezzo,
con studio in via Margaritone 3, iscritto al Collegio Notarile del
distretto di Arezzo, è personalmente comparso il signor:-----
- LOSI Pedro, nato in San Giovanni Valdarno (AR) il giorno 11
aprile 1942, residente in San Giovanni Valdarno (AR), Via Siena n°
33, domiciliato per la carica ove appresso, Codice fiscale: LSO
PDR 42D11 H901P, il quale agisce e stipula non in proprio ma
nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e
legale rappresentante della società per azioni "AREZZO CASA
S.P.A." , (società per azioni a capitale interamente pubblico, a
norma dell'art. 113 del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni
ed integrazioni) costituita in Italia in data 30 dicembre 2003, con
sede in Arezzo (AR) Via Margaritone n. 6, capitale sociale Euro
3.120.000,00 (tremilionicentoventimila virgola zero zero)
interamente sottoscritto e versato, iscritta al n. 138902 del
Repertorio Economico Amministrativo presso la C.C.I.A.A. di
Arezzo, numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Arezzo e
Codice Fiscale 01781060510, Partita I.V.A. 01781060510.-----
Detto signor comparso della cui identità personale io Notaio sono
certo, mi richiede di assistere, redigendone verbale all'Assemblea
straordinaria dei soci della società predetta, convocati per questo
giorno, alle ore 10,00, in questo luogo e in seconda convocazione, a
mezzo di avviso di convocazione in data _____

spedito

con le modalità previste dall'articolo 13 del vigente statuto sociale,
per discutere e deliberare in sede straordinaria sull'argomento qui di
seguito riportato nel seguente:-----

-----ORDINE DEL GIORNO-----

1) Modifiche allo Statuto sociale per adeguamento alle norme di cui
alla L. 27/12/1996 n. 296 e al D.P.C.M. 26.6.2007;-----

2) Varie ed eventuali.-----

Il signor LOSI Pedro mi chiede quindi di redigere il verbale di
quanto verrà deliberato dall'assemblea.-----

A ciò aderendo, io Notaio dò atto di quanto segue:-----

assume la presidenza dell'Assemblea a norma di statuto e per
unanime, concorde designazione degli intervenuti il signor LOSI
Pedro predetto il quale-----

-----constata-----

- che è presente in Assemblea l'intero Organo Amministrativo in
persona di sé medesimo, quale Presidente del Consiglio di
Amministrazione e dei signori

- che sono presenti i seguenti membri del Collegio Sindacale:-----

- che sono presenti in assemblea, in proprio ed a mezzo di deleghe, di cui dichiara di aver constatato la regolarità e che manda a conservare agli atti della società, numero

soci aventi diritto di voto titolari complessivamente di numero

azioni su numero 3.120.000
(tre milioni centoventimila) azioni costituenti l'intero capitale sociale,
pari al

del capitale sociale, i cui nominativi risultano dall'elenco che ne ha rilevato la presenza in Assemblea e che si allega al presente verbale sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, omissane la lettura per dispensa avutane dal Comparsente;-----

- che dette azioni sono state tempestivamente depositate presso la sede sociale ai sensi della Legge 29 dicembre 1962 n. 1745;-----

- che tutti gli intervenuti si sono dichiarati pienamente edotti circa il contenuto degli argomenti posti all'Ordine del Giorno e ne accettano la discussione,-----

-----tutto ciò constatato-----

il Presidente dichiara validamente costituita la presente assemblea straordinaria in seconda convocazione e con il consenso di tutti gli intervenuti conferma a me Notaio l'incarico di fungere da segretario per la redazione del verbale di seduta.-----

Passando ad illustrare il primo ed unico argomento posto all'ordine del giorno il Presidente, richiamando le disposizioni della Legge 27 dicembre 1996 numero 296 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" ed in particolare l'articolo 1, commi 725 e seguenti (disposizioni in tema di compensi, numero e nomina degli amministratori di società partecipate da enti locali), nonché le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio di Ministri in data 26 giugno 2007 recante "Determinazione dell'importo di capitale delle società partecipate dagli enti locali ai fini dell'individuazione del numero massimo dei componenti del

consiglio di amministrazione" espone all'assemblea la necessità di stabilire:-----

- che il compenso lordo annuale attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione, non può essere superiore per il presidente all'80% e per i componenti al 70% dell'indennità spettante al legale rappresentante del socio pubblico con la maggiore quota di partecipazione, ovvero, in caso di parità di quote di quella di maggiore importo tra le indennità spettanti ai rappresentanti dei soci pubblici;-----

- che al Presidente ed ai componenti il Consiglio di Amministrazione sono dovuti gli emolumenti di cui all'articolo 84 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e successive modificazioni, alle condizioni e nella misura ivi stabilite;-----

- che il numero complessivo dei componenti il Consiglio di Amministrazione non può essere superiore a 5 e, pertanto, che i medesimi, dovendo garantire la rappresentatività territoriale dei vari soci pubblici dovranno essere individuati come segue:-----

uno in rappresentanza della Valdichiana;-----

uno in rappresentanza del Valdarno;-----

uno in rappresentanza del Casentino;-----

uno in rappresentanza della Valtiberina;-----

uno dal Comune di Arezzo;-----

- che non può essere nominato amministratore chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi.-----

Esaurita l'illustrazione dell'argomento posto all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara aperta la discussione.-----

Segue ampia discussione, al termine della quale l'Assemblea, condividendo in tutto ed approvando le proposte avanzate dal Presidente, con votazione unanime espressa per alzata di mano secondo l'accertamento fattone dal Presidente stesso,-----

-----DELIBERA-----

1) di stabilire che il compenso lordo annuale attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione, non può essere superiore per il presidente all'80% e per i componenti al 70% dell'indennità spettante al legale rappresentante del socio pubblico con la maggiore quota di partecipazione, ovvero, in caso di parità di quote di quella di maggiore importo tra le indennità spettanti ai rappresentanti dei soci pubblici; stabilendo altresì che al Presidente ed ai componenti il Consiglio di Amministrazione sono dovuti gli emolumenti di cui all'articolo 84 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e successive modificazioni, alle condizioni e nella misura ivi stabilite;-----

2) di fissare nel numero di 5 il numero massimo complessivo dei componenti il Consiglio di Amministrazione e, pertanto, i medesimi, dovendo garantire la rappresentatività territoriale dei vari soci pubblici dovranno essere individuati come segue:-----

uno in rappresentanza della Valdichiana;-----
uno in rappresentanza del Valdarno;-----
uno in rappresentanza del Casentino;-----
uno in rappresentanza della Valtiberina;-----
uno dal Comune di Arezzo;-----

3) di stabilire che non può essere nominato amministratore chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi;-----
4) di modificare, in conseguenza a quanto sopra deliberato, il testo degli Articoli 18 e 19 del vigente Statuto Sociale, che assume il seguente letterale tenore:-----

-----"Art. 18 - Consiglio di Amministrazione-----

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri pari a cinque unità, che dovrà comunque garantire la rappresentatività territoriale dei vari soci pubblici, nei termini che seguono:-----

- un componente individuato in rappresentanza della Valdichiana;---
- un componente individuato in rappresentanza del Valdarno;-----
- un componente individuato in rappresentanza del Casentino;-----
- un componente individuato in rappresentanza della Valtiberina;---
- un componente individuato dal Comune di Arezzo.-----

La nomina degli Amministratori spetta all'Assemblea, salvo per i primi Amministratori nominati nell'atto costitutivo.-----

Gli Amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili nei limiti di cui al successivo art. 21 comma 1.-----

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è attribuito, con deliberazione assembleare, un compenso annuo lordo non superiore all'80% dell'indennità spettante al legale rappresentante del socio pubblico con la maggiore quota di partecipazione, ovvero, in caso di parità di quote di quella di maggiore importo tra le indennità spettanti ai rappresentanti dei soci pubblici; indennità stabilite nella misura base dai D.M. previsti dall'art. 82, commi 8 e 10 del D.Lgs 267/2000 e successive modificazioni, di tempo in tempo vigenti.-----

Al Vice Presidente spetta un compenso annuo lordo in misura pari al 25% di quello fissato per il Presidente. Ai singoli consiglieri di amministrazione spetta un gettone di presenza pari a quello vigente di tempo in tempo per i consiglieri provinciali di Arezzo.-----

In ogni caso il compenso lordo annuale attribuito ai componenti il Consiglio di Amministrazione diversi dal Presidente non può essere superiore al 70% dell'indennità spettante al legale rappresentante del socio pubblico con la maggiore quota di partecipazione, ovvero, in caso di parità di quote di quella di maggiore importo tra le indennità spettanti ai rappresentanti dei soci pubblici.-----

Al Presidente ed ai componenti il Consiglio di Amministrazione sono dovuti gli emolumenti di cui all'articolo 84 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e successive modificazioni, alle condizioni e nella misura ivi stabilite;-----

Non può essere nominato amministratore chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi.-----

-----Art. 19 - Adunanze del Consiglio di Amministrazione-----

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce negli uffici della Società, su convocazione del Presidente, tutte le volte che lo stesso lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta al Presidente medesimo dal Vicepresidente, o da almeno quattro Amministratori su sette o dal Collegio Sindacale. Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti in carica, compreso il Presidente. Il Presidente deve procedere alla convocazione almeno tre giorni prima rispetto la data stabilita per la riunione. Gli avvisi per intervenire alla seduta del Consiglio devono essere indirizzati, nello stesso termine, anche ai Sindaci effettivi e contenere l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. In caso di motivata urgenza, gli avvisi potranno essere recapitati a mezzo di personale della Società, o spediti mediante strumenti informatici e telematici che assicurino comunque la dimostrazione dell'avvenuto inoltro, sino al giorno precedente la riunione, nella residenza anagrafica dei Consiglieri e dei Sindaci effettivi.-----

Le sedute convocate senza il rispetto delle predette formalità sono valide se sono presenti tutti i Consiglieri e tutti i Sindaci effettivi. In tal caso, a richiesta anche di un solo Consigliere di Amministrazione, la trattazione di uno o più argomenti all'ordine del giorno deve essere rinviata alla seduta successiva.-----

La trattazione di argomenti non inclusi nell'ordine del giorno è ammessa se sono presenti e consenzienti tutti i Consiglieri.-----

Il Presidente verifica la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dirige e regola la discussione e stabilisce le modalità di votazione.-----

Qualora si tratti di provvedimenti implicanti apprezzamenti o valutazioni circa la qualità o la capacità delle persone, le deliberazioni devono essere adottate a scrutinio segreto.-----

Nel caso di deliberazioni adottate con voto palese i Consiglieri che, pur non essendo impediti a votare dichiarino di astenersi, non vengono computati nel numero dei votanti; essi sono invece computati tra i presenti ai fini della determinazione del numero legale per la validità della seduta.-----

Nel caso di deliberazioni adottate con voto segreto, vanno invece computati tra i votanti coloro che hanno espresso scheda bianca o scheda nulla.-----

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza dei voti e, in caso di parità, è prevalente il voto del Presidente.-----

Devono essere assunto con la maggioranza di tre Consiglieri su cinque, le deliberazioni concernenti le seguenti materie:-----

indirizzi strategici gestionali generali;-----

acquisto e/o cessione di partecipazioni azionarie per importi superiori ad Euro 50.000,00;-----

decisioni di aumento del capitale sociale, nei termini di cui all'art. 7, comma 2 del presente Statuto;-----

nomina del Direttore generale ed indirizzi per l'individuazione del

personale di qualifica dirigenziale.-----

I verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione vengono redatti dal Segretario, nominato dal Consiglio stesso anche al di fuori dei suoi membri. Tali verbali vengono sottoscritti dal Segretario e dal Presidente e raccolti in un apposito registro. "-----

5) di conferire al Notaio rogante procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui al presente atto.-----

Esaurita la discussione sull'unico argomento posto all'Ordine del Giorno, il Presidente dà lettura in assemblea del nuovo testo dello statuto sociale, che nella sua redazione integrale ed aggiornata, comprensiva della sopradeliberata modificazione è quello che al presente atto si allega sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale previa lettura e sottoscrizione del Comparente con me Notaio.-----

Null'altro essendovi a deliberare e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dopo essere stato delegato dagli intervenuti ad approvare e sottoscrivere il presente verbale nonché ad apportare alle qui assunte deliberazioni ed all'allegato statuto tutte quelle modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero richieste dalle competenti autorità in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese, toglie la seduta alle ore

Richiesto io Notaio ho ricevuto e redatto il presente atto, che leggo al signor Comparente, il quale, su mia domanda, lo dichiara in tutto conforme alla sua volontà ed in conferma con me Notaio lo sottoscrive.-----

Scritto parte da me Notaio a mano e parte da persona di mia fiducia con mezzo meccanico occupa
pagine di

fogli e sin qui della presente.-



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

MODIFICAZIONI ALLO STATUTO DELLA AREZZO CASA S.P.A. PER ADEGUARLO
ALLE NORME DI CUI ALLA L. 27/12/1996 E DEL D.P.C.,M. 26/06/2007.

PARERI DI REGOLARITA' TECNICA

Il Segretario Comunale, per quanto di competenza in assenza del Responsabile specifico del servizio e il Responsabile del servizio economico-finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma primo e secondo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnico-amministrativa e contabile, esprimono parere

FAVOREVOLE

Bibbiena, 19/11/2007

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. Massimo Zavagli)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO U.O.3
(Dr. Marco Bergamaschi)

Seduta del 23/11/2007

Punto 21: MODIFICAZIONI ALLO STATUTO DELLA AREZZO CASA S.p.A. PER ADEGUARLO ALLE NORME DI CUI ALLA L. 27/12/1996 E DEL D.P.C.M. 26/06/2007

Vicepresidente Serena Checcacci:” Relatore?”

Sindaco:”Io!”

Vicepresidente Serena Checcacci:” Il sindaco.”

Sindaco:”Va detto una cosa che l'altro giorno ci siamo già incontrati per le modifiche che c'ha portato ad diminuzione da parte del consiglio d'amministrazione e quindi di conseguenza come è previsto per legge tutte le associazioni o dove ci sono consigli d'amministrazione c'è una diminuzione di questo quindi viene applicato in questo atto qui anche come abbiamo fatto per altri atti di conseguenza questo ci riporta in consiglio per dare indirizzo al sindaco che andrà poi in questo caso qui a Arezzo casa per portare l'atto.”

Vicepresidente Serena Checcacci:”Fermi un attimo che sono usciti!”

Sindaco:” Se siamo undici va bene!”

Vicepresidente Serena Checcacci:”Siamo in undici si può mettere in votazione. Allora se nessuno vuole la parola possiamo mettere in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.”

Durante la trattazione:

Esce l'Assessore Piantini (ore 00.22) P. 11+2

Rientra il Consigliere Norcini (ore 00.28) P. 12+2

Rientra Piantini (ore 00.23) P.13+2

D.C.C. n. 130 Del 23/11/2007

Oggetto MODIFICAZIONI ALLO STATUTO DELLA AREZZO CASA S.p.A. PER ADEGUARLO ALLE NORME DI CUI ALLA L. 27/12/96 E DEL DPCM 26/06/07

Inizio trattazione del presente argomento ore: 00.22 del 24/11/2007

IL CONSIGLIO COMUNALE

Assistito all'andamento della trattazione del presente argomento come avanti riportato;

Esaminata la sopra riportata proposta di deliberazione;

Recepiti i pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto l'art.42 del D.lgs. 267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Con voti espressi palesemente per alzata di mano:

Votanti	13
Voti Favorevoli n.	13
Voti Contrari n.	0
Su Presenti n.	13
Essendosi astenuti n.	0

DELIBERA

Di approvare la su estesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

D.Cc. n. 130 del 23/11/2007

Oggetto MODIFICAZIONI ALLO STATUTO DELLA AREZZO CASA S.p.A. PER ADEGUARLO ALLE NORME DI CUI ALLA L. 27/12/96 E DEL DPCM 26/06/07

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

PUBBLICAZIONE

Reg. Pubblicazione n° 2052

Su attestazione del Responsabile della pubblicazione si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì 12/12/2007

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che:

☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18/8/2000, n.267.

☒ La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 22/12/2007, essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18/8/2000, n.267.

☒ La presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni.
(oppure)

Addì - 2 GEN. 2008

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO COMUNALE